



La tua
Campania
cresce in
Europa

AII. A

P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse II
Obiettivo Operativo: f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"

Avviso pubblico **Accordi Territoriali di Genere** **(D.D. n. 81 del 07/08/2013 – D.D. n. 79 del 26/02/2013)**

FASE II **Indicazioni Operative**

Il presente documento è finalizzato a fornire le indicazioni operative per la presentazione della progettazione esecutiva da parte dei soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico *Accordi Territoriali di Genere*, (di cui al D.D. n. 79 del 26/02/2013), come previsto dalla Fase II del dispositivo.

La progettazione esecutiva dovrà contenere le informazioni indicate nell'*Allegato 1* al Decreto Dirigenziale di approvazione delle Indicazioni Operative per la FASE 2.

PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico i soggetti componenti le partnership selezionate a valle della Fase 1, dovranno formalizzare gli Accordi Territoriali di Genere esclusivamente con i soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di cui all'allegato 3 dell'Avviso e presentare la progettazione esecutiva sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione.

Le modalità di formalizzazione dell' Accordo dipendono dal vincolo giuridico e dalle modalità di gestione che i soggetti intendono adottare.

E' possibile sottoscrivere un **Accordo di Rete**, nella forma del protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti della partnership, che individuano nel soggetto capofila il responsabile della gestione delle risorse finanziarie. In tal caso il beneficiario del finanziamento sarà l'ente gestore, in qualità di capofila dell'Accordo di Rete e beneficiario del finanziamento.

I soggetti possono altresì scegliere di costituirsi formalmente in **ATS**, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario. In tal caso il beneficiario del finanziamento sarà l'ATS.

In tutti i casi in cui il capofila sia un **ente pubblico**, è necessario specificare se la gestione delle attività sarà svolta direttamente o mediante affidamento in convenzione ad un altro soggetto della Rete.



La tua
Campania
cresce in
Europa

PIANO DEI COSTI

Per ciascun progetto approvato devono essere redatti due piani dei costi, uno relativamente alle risorse FSE ed uno relativamente alle risorse nazionali.

Inoltre, occorre produrre un Piano dei costi per ciascun intervento sperimentale che si intende attivare ed un piano complessivo riepilogativo, secondo il format allegato al Decreto Dirigenziale di approvazione delle Indicazioni Operative per la FASE 2 (All. 2).

Per le risorse FSE, il piano deve essere articolato per singole microvoci e macrovoci di spesa, secondo lo schema allegato al Manuale FSE delle Procedure di gestione (All. N).

COSTI AMMISSIBILI POR CAMPANIA FSE 2007-2013

Sono ritenuti ammissibili le spese effettuate, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC (n. 14 del 4 marzo 2013) della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento .

Per le attività finanziate a valere sul POR Campania FSE, i costi ammissibili sono esclusivamente quelli indicati nel “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013” (D.D. 160 del 29/06/11 e ss.mm.ii.) e nel “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013”, (nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro e ss.mm.ii.), in coerenza con quanto stabilito dal D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.

In particolare si evidenzia che le procedure dovranno seguire le disposizioni di cui al capitolo 2 del citato manuale per quanto riguarda la selezione e l’attuazione, al capitolo 3 per quanto riguarda i costi ammissibili, al capitolo 4 per quanto riguarda la rendicontazione, al capitolo 5 per quanto riguarda il controllo di primo livello.

I documenti sono scaricabili dal sito della Regione Campania, nella sezione *Programmazione Unitaria_FSE in Campania*.

Ai sensi della normativa citata, il costo ammissibile e riconosciuto deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili dal FSE, codificate nell’art. 3 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili, nonché con le specifiche prescrizioni in materia impartite dall’Autorità di Gestione;
- essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere stato sostenuto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, nonché dei criteri di selezione fissati nell’ambito del Comitato di Sorveglianza.

In particolare ai sensi dell’art. 11, co. 2, del Reg. (CE) 1081/06 e ss.mm.ii., **non sono ammissibili** al contributo del FSE le seguenti tipologie di spesa:



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

1. l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
2. gli interessi passivi;
3. l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Nel realizzare la progettazione esecutiva, i soggetti beneficiari devono necessariamente imputare tutte le spese non ammissibili al FSE e rientranti nelle tipologie sopra elencate, sul Fondo Nazionale.

In particolare è consigliabile imputare sul Fondo Nazionale gli acquisti di qualsiasi natura previsti nell'ambito del progetto finanziato.

Si ricorda, infatti, che l'acquisto di materiale nuovo, non rientrante nel punto 3 dell'art. 11, rappresenta un costo ammissibile per il Fondo Sociale Europeo esclusivamente a condizione che siano rispettate le regole e i parametri stabiliti nel paragrafo 4.2.6 del Manuale delle Procedure di Gestione "Materiali e Attrezzature".

In particolare tale acquisto può essere consentito soltanto laddove espressamente previsto nel progetto presentato e specificatamente autorizzato dal Responsabile di Obiettivo operativo con provvedimento debitamente motivato, nei limiti previsti dai Regolamenti Comunitari.

Procedure di rendicontazione

La procedura di affidamento sarà perfezionata, a valle degli adempimenti indicati nell'Avviso Pubblico per la Fase 2, mediante la sottoscrizione di un Atto di Concessione tra la Regione Campania ed il soggetto beneficiario del finanziamento (capofila dell'Accordo di rete o mandatario dell'ATS).

Trattandosi di regime concessorio, le spese devono essere effettivamente sostenute e rendicontate a costi reali mediante l'esibizione di idonei giustificativi.

In caso di ATI o ATS, i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. Non è possibile, in ogni caso, trasferire risorse a soggetti esterni ai partner che hanno sottoscritto l'allegato 3 all'Avviso Pubblico, configurandosi, in tal caso, la fattispecie della delega a terzi non contemplata dal dispositivo in oggetto.

Voci di costo

Di seguito si forniscono, a titolo esemplificativo, alcune indicazioni per la corretta imputazione dei costi ammissibili al FSE, nell'ambito dei diversi progetti sperimentali finanziati attraverso l'avviso pubblico.

In generale, per tutti i progetti, è possibile imputare le seguenti spese:

- spese relative al personale coinvolto a titolo di coordinamento, collaborazione professionale, personale amministrativo e progettazione;
- spese relative al noleggio delle attrezzature;
- spese relative ai costi di gestione quali spese di affitto immobili, spese di segreteria, cancelleria e fornitura per ufficio, ecc....

Nella tabella seguente si riportano, **a titolo esemplificativo**, le spese imputabili al FSE, relativamente ai diversi progetti sperimentali previsti dall'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere".

AZIONI FINANZIABILI	ESEMPI DI SPESE AMMISSIBILI (FSE)
<p>a) attività di sostegno all'introduzione all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) o all'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (anche telelavoro);</p> <p>b) interventi e azioni volte a migliorare e rendere più efficaci, all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, le forme di conciliazione già applicate;</p> <p>c) attività di supporto alla realizzazione di interventi di sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo (per astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo);</p>	<p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi dei fabbisogni; progettazione di modelli organizzativi di flessibilità lavorativa; indagini, ricerche e studi; organizzazione di incontri, forum, focus group. <p>Noleggio attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...; <p>Materiale informativo e pubblicitario</p> <ul style="list-style-type: none"> brochure, depliant, ecc.....
<p>d) azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia: banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc...;</p>	<p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> progettazione piano dei servizi di conciliazione; costi operatori dei servizi: ludoteche, trasporto, ufficio genitore bambino, ecc...; <p>Noleggio attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...; arredi; noleggio mezzo di trasporto; materiali ludico-didattici.
<p>e) aggiornamento del personale per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (di maternità, paternità o parentale);</p>	<p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> incontri informativi e seminari (docenti, tutor, ecc..); <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> elaborazione materiale didattico (dispense); <p>Noleggio attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc....



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

<p>f) conciliazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi).</p>	<p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dei fabbisogni; • progettazione di modelli organizzativi di flessibilità lavorativa; • indagini, ricerche e studi; • organizzazione di incontri, forum, focus group; <p>Noleggjo attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...; <p>Materiale informativo e pubblicitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • brochure, depliant, ecc...
<p>g) Attivazione di servizi di conciliazione rivolti a lavoratrici e lavoratori con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura.</p>	<p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi operatori dei servizi di conciliazione : ludoteche, trasporto, ufficio genitore bambino, ecc...; <p>Noleggjo attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...; • materiali ludico-didattici.